

Comunicato stampa

Al via oggi al Palazzo dei Congressi di Roma “Oil&nonoil – Energie, carburanti & servizi per la mobilità”

Illegalità nel settore dei carburanti, frode da tre miliardi di euro

Filiera e istituzioni esaminano i fenomeni di contrabbando e abusivismo di settore in uno dei convegni della manifestazione organizzata da Veronafiere

Roma, 23 ottobre – L’illegalità nel settore dei carburanti genera un buco di almeno **tre miliardi di euro** di imponibile, una vera e propria emergenza per le casse dello Stato, per gli operatori e ma anche per i consumatori finali. È quanto emerge dal convegno “La piaga dell’illegalità, la ferita dell’abusivismo contrattuale” tenuto oggi alla manifestazione “**Oil&nonoil – Energie, carburanti & servizi per la mobilità**”, l’evento di settore organizzato da Veronafiere, giunto alla quattordicesima edizione, che si rivolge principalmente alla filiera distributiva dei carburanti e agli operatori specializzati del settore. “I flussi merceologici di contrabbando di oli lubrificanti dall’est Europa sono la principale fonte di evasione delle accise nel settore, che il ministero delle Finanze stima nell’ordine di **due miliardi di litri di gasolio l’anno**”, ha spiegato **Roberto Galdi**, responsabile della sezione controlli accise dell’Agenzia delle dogane e monopoli.

“Stiamo parlando di tre miliardi di euro di imponibile, un miliardo di euro di accise e circa 600 milioni di euro di Iva afferente solo per questo **flusso molto preoccupante**”, ha aggiunto Galdi. “Stiamo cercando di porre rimedio al livello nazionale, operando anche con gli organismi comunitari per avere una regolamentazione più ampia e specifica”, ha proseguito il funzionario. Il prodotto che arriva **dall’est Europa** è affine al gasolio nostrano, spesso viene miscelato, ma può comportare dei rischi sui motori soprattutto al lungo termine. “Il grosso danno è per i cittadini: stiamo dando del denaro a delle associazioni criminali che chiaramente vanno a scapito dell’intera nazione. Più che una frode al consumatore, che è comunque presente al livello qualitativo, è una vera **frode fiscale** che innesca fenomeni di riciclaggio con tutti i rischi che ne conseguono”, ha aggiunto il funzionario delle Dogane.

Secondo **Martino Landi**, presidente della Federazione Autonoma Italiana Benzinai, il convegno ha chiarato tutti gli aspetti di una vera e propria “**emergenza**” che colpisce in modo trasversale tutta la filiera. “Dalla grande multinazionale che vende, raffina e commercializza il prodotto a tutti i vari passaggi intermedi, dagli operatori che hanno investito nella rete fino ai gestori dei carburanti, l’anello finale della catena, tutti subiscono una **concorrenza sleale**. È interesse comune della filiera combattere questo illecito per poter poi intervenire e investire su una rete che dovrà essere migliorata, tenendo conto di tutte le innovazioni anche rispetto ai **carburanti alternativi** davanti ai quali non ci nascondiamo”, ha detto ancora Landi.

L’onorevole **Massimo De Toma**, membro della commissione Attività produttive della Camera dei deputati e deputato del Movimento 5 stelle (M5s), ha detto che la contraffazione del carburante ha

raggiunto “**livelli insostenibili**”. “Tra poco termineranno le audizioni in commissione su questo tema per avere un quadro completo sulla trasformazione o chiusura degli impianti, a seconda delle necessità. Bisogna tenere a mente i territori e anche i nuovi carburanti per consentire che le stazioni rimangano aperte e avere una trasformazione di fatto”, ha spiegato il deputato. “Dobbiamo avere anche un controllo sui carburanti che arrivano e che siano tracciabili – ha concluso De Toma – soprattutto per una lotta alla contraffazione del carburante che è arrivata a dei livelli insostenibili”.

Servizio Stampa Veronafiere

Tel.: +39.045.829.82.42-82.85

E-mail: pressoffice@veronafiere.it

Twitter: @pressVRfiere

FB: @veronafiere

Ufficio stampa

Alessandro Scipione +39 328 68 17 094: